



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale Torino

AL SIGNOR DIRETTORE U.C.T.

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

AL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE SIULP

= R O M A =

OGGETTO: Poliziotto a metà.

Sembra una storia un po' bizzarra, ma non impossibile per la nostra Amministrazione. Un poliziotto denunciato per stalking dalla moglie e risultato poi innocente perché "il fatto non sussiste" continua a svolgere il suo lavoro, ma a metà. Incredibilmente, nonostante l'archiviazione della denuncia a cagione della quale il collega si era visto ritirare la propria arma in dotazione, anche se dal mese di novembre risulta non colpevole, la pistola non veniva e non viene restituita al Sovrintendente che continua a svolgere il servizio, ma senza la propria arma.

Forse al Dipartimento della P.S. qualcuno si è clamorosamente dimenticato del poliziotto disarmato, o forse è stata attivata una procedura senza i necessari crismi. Fatto sta che il collega, sebbene innocente, da molti, troppi mesi, non è stato ancora completamente integrato nelle sue funzioni ma segregato a svolgere attività d'ufficio.

Non vogliamo e non ci interessa rivangare il calvario sopportato dal collega. Di questa brutta storia non è la commiserazione che si vuole ricevere ma il ripristino della dignità professionale del poliziotto.

La presente è dunque diretta al sol fine di ricordare, a chi compete o a chi al potere di far ricordare, che il caso in questione si è felicemente risolto e il poliziotto che presta servizio ormai da diversi mesi nel RPC di Torino a ben 2000 km di distanza dalla moglie, possa essere integrato pienamente e dotato della propria arma per consentirgli di assolvere ai suoi doveri di Ufficiale di PG.

Cordiali saluti.

Torino 25 aprile 2018

Il Segretario Generale Provinciale
Eugenio A. Brato